

## Cassino • Cassinate

# Linfa rossa da un albero: verifiche in atto Report inviato al sottosegretario Fontana

Gli accertamenti serviranno a chiarire la situazione

### SOS AMBIENTE

Linfa rossa dal tronco di un pioppo appena abbattuto, a non molta distanza da un'area in cui sono stati individuati rifiuti interratati. I Gre, Gruppi di ricerca ecologica - con a capo Salvatore Avella -

individuano a Sant'Elia Fiumerapido una pianta dall'anomala sfumatura e chiedono l'intervento dell'Ansmi per campionare e far analizzare il materiale. Ora è stato inviato un rapporto di prova al sottosegretario di Stato al ministero della Transizione ecologica, Ilaria Fontana. «Dai dati delle analisi arriva una ulteriore conferma» avevano affermato dall'Ansmi poco tempo fa. Ora tutto è nelle mani del sottosegretario Fontana, mentre vanno avanti gli

accertamenti degli inquirenti per capire bene lo stato delle cose.

Quella linfa anomala, secondo gli attivisti, poteva essere il possibile indicatore di un presunto legame tra i rifiuti scoperti sotto la terra a pochi metri dall'argine del fiume e la colorazione anomala della pianta. Un ringraziamento speciale è arrivato all'Ansmi e a tutti i concittadini che hanno contribuito alla spesa per analizzare la linfa del pioppo. ● Cdd

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il campionamento della anomala linfa

## Ansmi Frosinone: annunciati alle autorità competenti vari sorvoli sul cassinate Droni contro i roghi tossici: gli ambientalisti all'attacco



EDOARDO GROSSI  
E, A DESTRA, UNO  
DEI SORVOLI

«La nostra Unità anti-roghi, appositamente costituita il 3 novembre 2020, ha comunicato alla Prefettura di Frosinone e all'ENAC, sorvoli aerei nei territori dei comuni di Cassino, Sant'Elia Fiumerapido, Terelle, Cervaro e Vallerotonda». Lo annuncia il responsabile Ansmi Frosinone, Edoardo Grossi. E' stata inviata comunicazione ai comuni di Cassino, Sant'Elia Fiumerapido e Vallerotonda, Terelle e Cervaro, che nel mese di Marzo e i prossimi mesi di Aprile e Maggio, si effettueranno sorvoli in questo vasto territorio per monitorare eventuali roghi di rifiuti vegetali e altro materiale tossico e

abbandono di rifiuti. I sorvoli effettuati nei mesi scorsi hanno permesso di individuare numerose zone sospette e denunciate alla Procura della Repubblica di Cassino ed al Gruppo Carabinieri Forestale di Frosinone. «Del fenomeno, che va avanti da numerosi anni - spiega Grossi -, si è interessato anche il Ministero dell'Ambiente, che ha emanato al comune di Cassino nota n. 0012952 del 02.08.2018. Le segnalazioni, da parte di cittadini dei comuni interessati, di roghi tossici, ed altri illeciti ambientali, quali discariche di rifiuti tossici, sono continue; si rende necessario conti-

nuare con i sorvoli, con UAS, per individuare tutti i punti di smaltimento di rifiuti tossici anche mediante combustione illecita; si rende necessario, altresì, una sinergia di tutti gli organi preposti, (amministrazioni comunali, forze dell'ordine, associazioni, e cittadini) per contrastare seriamente questa emergenza sanitaria in atto, che sta mettendo a serio rischio la popolazione. Dei sorvoli è stata inviata comunicazione alla Prefettura di Frosinone, Ordine e Sicurezza Pubblica e all'ENAC (Ente Nazionale per l'Aviazione Civile)», conclude il presidente ANSMI, Sezione di Frosinone,



# Ansmi Cassino, chiesa della Madonna dell'Annunziata

## «Recuperiamo quei reperti»



«Mai come adesso è necessario ricordare il passato per fermare il massacro in atto in Europa»: lo afferma Edoardo Grossi, referente provinciale dell'Ansmi. «In occasione dell'anniversario del bombardamento di Cassino, avvenuto il 15 marzo 1944, la Sezione di Frosinone, con sede in Cassino, dell'Associazione Nazionale Sanità Militare Italiana, promuove il recupero di un pezzo storia rimasto abbandonato dal quel 15 marzo 1944».

Grossi fa riferimento ad un esposto con cui nel maggio del 2015 segnalò la presenza di resti della Chiesa della Madonna dell'Annunziata abbandonati.

La Soprintendenza alle Belle Arti ed al paesaggio scrisse al sindaco del Comune di Cassino del tempo per comunicare che «a seguito della pulitura dell'area di sedime della distrutta chiesa della Madonna dell'Annunziata, per

l'area del Cassinate, sono stati rinvenuti un elemento architettonico di probabile provenienza dai ruderi della chiesa succitata e l'apertura di accesso in locali ipogei della stessa, attualmente a cielo aperto ed in assenza di interdizioni per la pubblica incolumità. Pertanto si richiede a codesta amministrazione comunale che venga adeguatamente ad essere raccolto e custodito l'elemento lapideo rinvenuto, di forma piramidale, probabilmente costituente il corredo architettonico della chiesa distrutta e quindi assicurata l'interdizione degli accessi diretti ai locali sotterranei, con specifiche opere rimovibili. Si rimane in attesa di urgenti rassicurazioni in merito». Insomma Grossi invita a dar seguito alla tutela e alla valorizzazione di quei resti come ulteriore tributo alla memoria della guerra, specialmente in un momento drammatico come quello che stiamo vivendo.

# Ambiente, programma integrato

**Il punto** Prossimi passi della task force per le acque rosse e nuovo vertice con la Regione per Nocione: si accelera. Importanti avanzamenti su tutti i fronti: anche per Panaccioni. Ma il coinvolgimento dei ragazzi resta il primo obiettivo

## LA FOTOGRAFIA

CARMELA DI DOMENICO

■ Prossimi passi della task force nata per gestire l'emergenza delle acque rosse tra Cassino e Sant'Elia e nuovo vertice con la Regione per Nocione. Ma anche per altre aree come quella dei Panaccioni o dell'ex Marini. Nel Cassinate, grazie all'impegno delle istituzioni, finalmente c'è un programma integrato d'intervento. Non più ogni singolo Comune lasciato solo a risolvere problemi ambientali di grossa portata. Ma una visione d'insieme, che serve a unire forze e competenze, così come fortemente voluto dal sottosegretario di Stato Ilaria Fontana, ieri a Cassino per parlare agli studenti del "Varrone". Come ha ricordato dall'o-

Consales, Marco Cacciatore presidente Commissione rifiuti, alcuni rappresentanti dell'Arpa Lazio, il dottor Angelo Spallino di Italia Nostra. Un confronto a più voci, moderato da Stefano Di Scanno, che ha coinvolto direttamente i ragazzi del "Varrone" già impegnati sul campo: come ricordato ieri a conclusione dell'incontro, l'Istituto diretto dalla professoressa Orlando ha investito tra le altre cose in un giardino e nella dematerializzazione dei libri scolastici.

«Bisogna partire da dove veniamo. Io sono figlia del mio territorio e in questo mio attaccamento alla terra non posso esimersi nel leggere tutta la storia dei processi che hanno portato il Basso Lazio a essere così tanto compromesso da un punto di vista ambientale. Ogni volta che da cittadina sono



## L'INTERVENTO

### Cittadini e attivisti vere sentinelle sul territorio: un sentito elogio

## IL RISVOLTO

■ «Continuo a elogiare i cittadini, gli attivisti e gli ambientalisti per la loro dedizione e per la loro quotidiana opera: non si può essere ovunque. Sono loro le orecchie e gli occhi dei rappresentanti delle istituzioni. Grazie a queste importanti sentinelle siamo in grado di conoscere zone su cui poter intervenire, grazie a loro abbiamo la forza di mettere in luce importanti tematiche e di affrontare le criticità: un ruolo fondamentale. Può sembrare una goccia nel mare: ma proprio quella goccia è fondamentale» ha dichiarato a margine dell'incontro il sottosegretario Fontana. Di recente l'Ansmi e i Gre avevano inviato al sottosegretario dettagliati report sulle recenti scoperte nel Cassinate: un dialogo aperto.

La task force (creata proprio all'onorevole Fontana) è stata davvero una rivoluzione. «Insieme all'ammiraglio Caligiore stiamo andando avanti: stiamo mettendo insieme più materiale possibile per riconvocare al più presto un nuovo tavolo in prefettura» ha aggiunto ieri. Fondamentale, sottolinea, anche il coinvolgimento del Cnr: si vuole concretizzare nel minor tempo possibile la strategia migliore da attuare. Ricordiamo che parte integrante della task force sono anche i sindaci di Cassino e Sant'Elia, la Asl, la Prefettura, l'Arpa Lazio oltre al già citato Reparto ambientale marino del Ministero. Il coinvolgimento diretto del Consiglio nazionale delle ricerche servirà a fugare ogni dubbio e a stabilire tempi certi. ● Cdd



Ilaria Fontana  
sottosegretario  
di Stato



Riccardo Consales,  
geologo  
e consigliere comunale

norevole Fontana, sono proprio i giovani la nostra speranza: a loro è affidato il difficile compito di percorrere strade diverse rispetto a quanto causato dalla mala gestione ambientale legata alle emergenze degli anni '80, quelle con cui ora noi ci troviamo a fare i conti. Ecco l'importanza dell'incontro "Cassino, Terra di San Benedetto: dalla crisi ambientale alla transizione ecologica", a cui hanno preso parte sia esponenti politici sia tecnici. Tra gli altri il geologo Roberto Pompili dell'Ispra Ambiente, il geologo e consigliere comunale con delega all'ambiente Riccardo

andata nei siti inquinati ho percepito l'inconsapevolezza di coloro che 20 anni fa hanno prodotto tutto questo. Oggi non è più così: l'ambiente è parte integrante dell'agenda politica del nostro Paese. Ma occorre ancora lavorare per arrivare agli obiettivi fissati al 2030 e al 2050. Siamo le ultime generazioni in grado di farlo» ha affermato il sottosegretario.

### Idue fronti

Sul "fronte Nocione" ieri pomeriggio proprio il consigliere delegato all'ambiente, Consales, ha tenuto un nuovo incontro con la Regione

in modalità telematica. Si è deciso di affrontare in maniera preminente la rimozione dei veleni sepolti. Quindi è stato chiesto di rinviare in Regione il progetto con alcune modifiche. Una volta avviata la rimozione dei rifiuti, si passerà in modo parallelo alle indagini già stabilite - per sondare altre aree attigue: un passaggio necessario a stabilire se anche in quelle zone possa esserci materiale e di che tipo. L'appuntamento è ora per la prossima settimana. Ma non è tutto. Slitta (ma non di molto) l'attività legata invece alle analisi propedeutiche alla possibile

bonifica dell'ex discarica Panaccioni. Un fronte affatto dimenticato, così come quello dell'ex Marini. Invece per le acque rosse tra Cassino e Sant'Elia, come ribadito dal sottosegretario Fontana ieri, in tempi celeri verranno convocate tutte le anime ambientaliste per fare il punto. Un cambio di passo, già avvertito con la creazione da parte dell'onorevole Fontana della task force in prefettura. Una sinergia perfetta per arrivare con grande precisione a individuare come e dove intervenire con competenza e professionalità. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Sulle orme della storia Volontari in azione

**Le scelte** Un bunker da riportare alla luce ripulendo l'area  
E i resti della chiesa dell'Annunziata da tutelare: Ansmi al lavoro

### L'IMPEGNO

CARMELA DI DOMENICO

È partita nei giorni scorsi la bonifica del sito che ospita i resti di un bunker della seconda guerra mondiale che si trova a ridosso dell'ex campo di concentramento a Cassino. La crisi Ucraina ha necessariamente bloccato la raccolta fondi lanciata dall'Ansmi. Ma gli attivisti non hanno perso tempo: si sono rimboccati le maniche. E hanno iniziato a bonificare l'area con l'aiuto di persone che hanno chiesto di poter dare una mano.

I primi rifiuti sono stati raccolti e imbustati ed è stata avviata la De Vizia per il ritiro e, ovviamente anche l'Ufficio ambiente del Comune. Ma le operazioni non sono terminate. Raccolte in poche ore numerose bottiglie di vetro, figlie di notti "brave" e di una diffusa inciviltà, tali



da riempire diverse buste di plastica. Un recupero straordinario del territorio, grazie alla buona volontà dell'Associazione sanità militare italiana e del presidente Edoardo Grossi. Anche ieri sono state raccolte decine di buste di rifiuti e accatastati molti sfalci: un'operazione che durerà an-

cora a lungo.

Ma si lavora anche per recuperare un altro pezzo di storia.

In occasione dell'anniversario del bombardamento di Cassino, avvenuto il 15 marzo '44, la sezione Ansmi di Frosinone, con sede a Cassino ha sollecitato il recupero di un pezzo storia rimasto abbandonato dal quel lontano 15 marzo. Si tratta dei resti della distrutta chiesa della Madonna dell'Annunziata, in via del Foro, persa irrimediabilmente a seguito dei disastrosi eventi bellici del secondo conflitto mondiale. Ancora lì - avviluppati dalla vegetazione - i sotterranei, un muro della chiesa che fa da argine al torrente e un elemento lapideo di forma piramidale, probabile punta dell'ex campanile. L'Ansmi sarà sul posto per sollecitare il Ministero competente al recupero e alla custodia in un luogo sicuro. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sopra una parte della chiesa distrutta e alcuni dei sacchi raccolti a ridosso dell'ex Campo di Concentramento

## CRONACA

# Fumo acre e roghi: ambientalisti in azione Carabinieri sul posto

## CASSINO

■ Ancora fumi e roghi in città. Le periferie sempre più spesso sono teatro di incendi che si consumano poco distanti dalle strade principali e dalle abitazioni a tutte le ore del giorno.

Ieri i carabinieri del Comando Unità Tutela Forestale Ambientale e Agroalimentare della Stazione di Atina fin dalle prime ore della mattina in azione a San Pasquale, nella prima periferia di Cassino, per un rogo di rifiuti. La sezione di Frosinone di Anpana in collaborazione di Ansmi (Associazione Nazionale Sanità Militare Italiana) Sezione di Frosinone, e Gre (Gruppi Ricerca Ecologica) di Cassino, hanno allertato ieri mattina i militari tramite il numero di emergenza ambientale 1515, per un rogo di rifiuti, chiaramente di natura

plastica, dall'odore acre nell'aria e che, secondo gli ambientalisti da sempre in prima fila a tutela della comunità, avrebbe minacciato la salute pubblica dei condomini delle cooperative e di tutta la zona. Gli ambientalisti hanno segnalato anche: «I cittadini sono esasperati in quanto anche nella giornata venerdì dalle 16.30, sono stati costretti a respirare fumo denso e acre proveniente dallo stesso luogo». Sono in corso accertamenti del reparto speciale dei carabinieri. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## ANSMI CASSINO - APPELLO AI CITTADINI PER CONTRASTARE I ROGHI TOSSICI

*Monumento alla Pace come una discarica, Grossi allerta il Comune*

NELLA FOTO IN BASSO IL MONUMENTO DI MASTROIANNI E LA DISCARICA DI RIFIUTI ALLE SUE SPALLE



«Quintali di rifiuti speciali a ridosso dell'Esplosione di Mastroianni. Ormai nessun lembo di terra è risparmiato, nemmeno i luoghi storici naturalistici. Cittadini, che sono sempre più sen-

tinelle dell'ambiente hanno segnalato alla nostra Sezione Provinciale Ansmi, dello scempio ambientale nei pressi della Rocca Janula. Allertato l'ufficio Ambiente del comune di Cassino»: così l'ambientalista Edoardo Grossi a margine del rinvenimento di una discarica abusiva a ridosso del Monumento alla Pace di Umberto Mastroianni di cui si parla molto in questi giorni a margine dei tragici fatti ucraini. Grossi poi ricorda come «il comune di Cassino ha vietato, con due ordinanze, la combustione del materiale di scarto di potatura in quanto sussistono condizioni meteorologiche, climatiche e ambientali sfavorevoli nel nostro territorio e anche in quei

casi in cui da tale attività possono derivare rischi per la pubblica e privata incolumità e per la salute umana, con particolare riferimento al rispetto dei livelli annuali delle polveri sottili (PM10). Chi brucia scarti di sfalci e potature incorre nel reato di cui all'articolo 650 del Codice Penale (R.D. 19 ottobre 1930, n. 1398). Inosservanza dei provvedimenti dell'Autorità. Se insieme alle potature viene anche bruciato plastica, cellophane o polistirolo, s'incorre nel reato di cui all'articolo 256 bis del Codice dell'ambiente (D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152). Combustione illecita di rifiuti». «Le Forze dell'ordine sono poche per contrastare questo fe-

nomeno - sottolinea Grossi -, ma ci sono oltre un centinaio di volontari dell'ANSMI, ANPANA, Italia Nostra e GRE, sparsi tra Cassino, Sant'Elia Fiumerapido e Cervaro, operativi sul territorio in collegamento con la sala operativa 1515, "Emergenza Ambientale" dei Carabinieri Forestale, che intervengono, h24, tra le Stazioni di Cassino, Valle-rotonda, Atina, Pontecorvo e Ceccano. Ai volontari si aggiungono migliaia di cittadini ormai stanchi di questa minaccia sanitaria che segnalano, o direttamente al 1515, oppure alle associazioni impegnate in tale attività. Al Tribunale di Cassino, ci sono vari processi in corso ad altrettanti autori di roghi di rifiuti».

## L'IMPEGNO

# Bunker sepolto da rifiuti e arbusti Volontari in campo senza sosta



## CASSINO

■ Bonifica dell'area a ridosso dell'ex campo di concentramento: i lavori vanno avanti senza sosta. E sarebbe spuntato anche un pezzo di muro. Gli interventi andranno avanti ancora a lungo. I primi rifiuti sono stati raccolti e imbustati già diversi giorni fa ed è stata avviata la De Vizia per il ritiro, oltre all'Ufficio ambiente del Comune. Ma le operazioni non sono affatto terminate. I volontari Ansmi insieme ad alcuni cittadini stanno continuando la raccolta di bottiglie di vetro, taniche e materiale di diversa natura. Un recupero straordinario del territorio, possibile grazie soltanto all'impegno dell'associazione della Sanità militare italiana, sempre in prima linea per l'ambiente e la sua tutela e anche per la valorizzazione del territorio. Nella stessa direzione si inserisce l'appuntamento previsto oggi, per i resti della distrutta chiesa della Madonna dell'Annunziata. L'Ansmi sarà sul posto per sollecitare il Ministero competente al recupero e alla custodia in un luogo sicuro. ●

**C. Di Domenico**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# L'inchiesta

di Sera



ISSN 2039-4519

QUOTIDIANO INDIPENDENTE DEL LAZIO MERIDIONALE / CASSINO - FROSINONE - SORA



## Frosinone, dalla mobilità al welfare il centrodestra discute di continuità

Alle pagine 6 e 7

INCHIESTA VOTO A CASSINO, OPPOSIZIONE DIVISA. FIONDA (PD): OFFESI DA MANIFESTO PANACCIONE: SINDACO GARANTISTA, ERA ORA



Alle pagine 8 e 9

### GUERRA IN UCRAINA

La Bpc vara un "hub" linguistico e culturale per l'accoglienza

A pagina 11

# Caro prezzi, cantieri fermi. Manca il bitume Autotrasporto, per ora scongiurato il blocco

### ACQUA PUBBLICA

De Sanctis rilancia il recesso per dire addio ad Acea

Alle pagine 8 e 9

Si fermano i cantieri edili per i costi elevati delle materie prime e per l'impossibilità di reperire vario materiale. Ad esempio sta diventando difficile anche la semplice manutenzione stradale. A lanciare l'allarme è l'Ance di Frosinone col presidente Massaro. Intanto l'emergenza sciopero Tir per ora si allontana. Anche se è confermata solo la mobilitazione Unatras per il 19 marzo. Alle pagine 3 e 7

### S. ELIA FIUMERAPIDO

Patto per la lettura enti pubblici e privati invitati a collaborare

A pagina 14



## A 78 anni dal bombardamento di Cassino l'Ansmi bonifica un sito bellico tedesco vicino all'ex concentramento

Alle pagine 10 e 11

### CALCIO / SERIE B

Frosinone a corrente alternata: i Ciociari crollano a Crotone ma restano in piena lotta per i playoff

Alle pagine 18 e 19



Via Cimarosa, 115 - 03043 Cassino (FR)  
Tel. 0776 312277 - Fax 0776 328647  
www.apiweb.info - info@apiweb.info

FLUENTIS  
Il software ERP  
che accelera la tua  
Digital Transformation

Soluzioni verticalizzate e personalizzate  
per le Piccole e Medie Imprese

La soluzione è un gestionale in Cloud!



## « Cassino a 78 anni dal bombardamento, intervento di ambientalisti e residenti a ridosso dell'ex concentramento



# Volontari Ansmi commemorano ripulendo l'area di un sito bellico

□ Intanto continua l'attività di contrasto ai roghi tossici portata avanti insieme alle associazioni Anpana e Gre. «Il Comune vieta anche la combustione di materiale di scarto di potatura: anche da questa attività rischi per la salute»

Dopo giorni di attività incessante per bonificare i resti di un bunker della Seconda Guerra mondiale, i volontari dell'ANSMI, sezione di Frosinone, con sede in Cassino, hanno fatto venir fuori le mura perimetrali del "fortino" costruito dai tedeschi. In questa maniera i volontari e ambientalisti hanno voluto rendere omaggio al sacrificio di Cassino e dei Comuni della linea Gustav nel 78° Anniversario del bombardamento della città avvenuto il 15 marzo 1944.

«L'A.N.S.M.I. (Associazione Nazionale

Sanità Militare Italiana), Sezione Di Frosinone - soiega il referente provinciale, **Edoardo Grossi** -, ha voluto commemorare, quel giorno maledetto, con la bonifica ed il recupero dei resti di un bunker della seconda guerra mondiale, rimasto sepolto dalla vegetazione e da quintali di rifiuti dal quel tragico 1944. L'attività va avanti già da qualche mese ed oggi si è giunti quasi alle mura del sito bellico». I volontari Ansmi hanno ripulito l'area prelevando e portando a conferimento migliaia di bottiglie di vetro, rifiuti speciali,

tra questi anche siringhe. La società De Vizia e l'Ufficio Ambiente del comune di Cassino si sono immediatamente attivati per la raccolta dei rifiuti raccolti e per lo smaltimento.

«L'interessante iniziativa per l'anniversario del bombardamento di Cassino - precisa Grossi - è stata possibile anche grazie alla collaborazione di alcuni residenti di Monterotondo, località a ridosso dell'ex Campo di Concentramento».

Nel frattempo, mobilitati dall'Ansmi, Carabinieri del Comando Unità Tutela Forestale Ambientale e Agroalimentare della Stazione di Atina sono entrati in azione in Via San Pasquale a Cassino, per un rogo di rifiuti.

ANPANA, Sezione di Frosinone, in collaborazione di ANSMI (Associazione Nazionale Sanità Militare Italiana) Sezione di Frosinone, e GRE (Gruppi Ricerca Eco-



logica) di Cassino, hanno allertato i militari tramite il numero di Emergenza Ambientale 1515, per un rogo di rifiuti, chiaramente di natura plastica, dall'odore acre di diossina nell'aria e che ha minacciato la salute pubblica dei condomini delle cooperative e di tutta la zona.

«I cittadini sono esasperati in quanto quasi a cadenza quotidiana sono stati costretti a respirare fumo denso e acre proveniente dallo stesso luogo. Sono in corso accertamenti del reparto speciale dei Carabinieri», spiega Grossi.

Che nei giorni scorsi aveva lanciato un

vero e proprio appello ai cassinati: «Il comune di Cassino ha vietato, con due ordinanze, la combustione del materiale di scarto di potatura in quanto sussistono condizioni meteorologiche, climatiche e ambientali sfavorevoli nel nostro territorio e anche in quei casi in cui da tale attività possano derivare rischi per la pubblica e privata incolumità e per la salute umana, con particolare riferimento al rispetto dei livelli annuali delle polveri sottili (PM10). Chi brucia scarti di sfalci e potature incorre nel reato di cui all'articolo 650 del Codice Penale (R.D. 19 ottobre 1930, n. 1398). Inosservanza dei provvedimenti dell'Autorità. Se insieme alle potature viene anche bruciato plastica, cellophane o polistirolo, s'incorre nel reato di cui all'articolo 256 bis del Codice dell'ambiente (D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152)».

«Combustione illecita di rifiuti. Le Forze dell'ordine sono poche per contrastare questo fenomeno, ma ci sono oltre un centinaio di volontari dell'ANSMI, ANPANA, Italia Nostra e GRE, sparsi tra Cassino, Sant'Elia Fiumerapido e Cervaro, operativi sul territorio in collegamento con la sala operativa 1515, "Emergenza Ambientale" dei Carabinieri Forestale, che intervengono, h24, tra le Stazioni di Cassino, Valterotonda, Atina, Pontecorvo e Ceccano». «Ai volontari si aggiungono migliaia di cittadini ormai stanchi di questa minaccia sanitaria che segnalano, o direttamente al 1515, oppure alle associazioni impegnate in tale attività. Al Tribunale di Cassino, ci sono vari processi in corso ad altrettanti autori di roghi di rifiuti».

## Cassinate

# Linfa rossa, arrivano i risultati delle analisi

Riscontrata la presenza di metalli pesanti  
Appello agli esperti

### SANT'ELIA

■ Mercurio, piombo e cromo. Le recenti analisi fatte eseguire dall'Ansmi a un laboratorio privato confermerebbero la presenza di metalli in quella strana linfa dal colore ruggine campionata dal tronco di un albero (un noce e non un pioppo) nel territorio di Sant'Elia. La stessa che un mese fa, sottoposta ad analisi, aveva riferito anche della presenza di alluminio, ferro, arsenico e manganese.

Il problema ora, di non poco conto, è capire come poter considerare tali valori: non risulterebbero esserci valori tabellari di riferimento. Ed ecco perché i volontari dell'Ansmi hanno lanciato un appello. «Quel tronco rappresenta un "termometro" a nostro avviso. Ecco perché è importante capire come leggere i dati delle analisi. Facciamo un appello agli esperti del settore affinché qualcuno sia in grado di fornire spiegazioni univoche» affermano.

La presenza della linfa rossa era stata notata a non molta distanza da un'area in cui sono stati individuati rifiuti interrati. I Gre, Gruppi di ricerca ecologica - con a capo Salvatore Avella - avevano indivi-



Il campionamento della linfa rossa eseguito dall'Ansmi

duato a Sant'Elia una pianta dall'anomala sfumatura, chiedendo l'intervento dell'Ansmi per campionare e far analizzare il materiale. Intanto, mentrevanno avanti le indagini delle competenti autorità, è stato anche inviato un rapporto di prova al sottosegretario di Stato al ministero della Transizione ecologica, Ilaria Fontana. Proprio il sottosegretario ha preso in seria considerazione la situazione ambientale a cavallo tra Cassino e Sant'Elia, creando una task force in prefettura in grado di andare in fondo al problema, sciogliendo ogni dubbio sulla natura delle "acque rosse". ●

C. Di Domenico

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Rifiuti dati alle fiamme ieri in via Lenze

# Ancora rifiuti dati alle fiamme Nuove polemiche

## Spegnimento difficile per il forte vento Ansmi e Gre sul posto

### CASSINO

— Ancora rifiuti dati alle fiamme. Questa volta in via Lenze, a un passo dalle acque rosse.

Un rogo che ieri mattina ha reso l'aria irrespirabile fino a Caira e in tutta la zona. Il fuoco è stato domato da due autobotti e un pick up dei vigili del fuoco allertati dalla Sezione Ansmi. Sul posto, oltre ai volontari dell'associazione della Sanità militare italiana e ai Gre, anche i carabinieri forestali e la polizia locale di Cassino.

Un'operazione affatto facile, visto il forte vento. I volontari, che hanno atteso fino al completamento delle opera-

zioni, hanno rilevato la presenza - tra i resti carbonizzati - anche di cemento amianto. Ma quello di ieri non è l'unico rogo che ha impegnato nelle ultime ore vigili e forze di polizia. A Cassino giovedì, in via Sferracavalli, un altro incendio doloso. Con alta probabilità le fiamme sono state appiccate per "smaltire" illegalmente residui di un cantiere. E anche in questo caso, le verifiche sono in corso.

Il problema non è nuovo. Le telecamere della Rai sono tornate a Cassino più volte per puntare i riflettori sulla piaga dei rifiuti dati alle fiamme, denunciata senza riserve dai volontari. Rifiuti di qualunque tipo, compresi materiali plastici e residui da smaltire - carcasse di animali incluse - senza "lasciare tracce". ●

**C. Di Domenico**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Volontari sempre in campo alla scoperta della... storia

Ansmi, Gre e Reliquia Belli stanno riportando alla luce un sito in via Caira

## L'IMPEGNO

■ Volontari sempre in campo per tutelare il territorio e favorire il recupero di "pezzi di storia" dimenticati.

Ieri pomeriggio la sezione provinciale dell'Associazione nazionale Sanità militare italiana (Ansmi) insieme a quelli di Reliquia Belli, e dei Gruppi di Ricerca ecologica (Gre) hanno dato vita a una importante iniziativa di pulizia di un sito bellico in via Martire, a ri-

dosso dell'ex Campo di Concentramento di via Caira. Un'attività molto impegnativa, che sta portando al recupero di resti di un complesso fortificato della Seconda Guerra mondiale.

«L'Ansmi, Reliquia Belli e Gre hanno dato vita ieri pomeriggio alla pulizia di quello che resta di un bunker costruito lungo la linea Gustav della Seconda Guerra mondiale» spiegano gli attivisti a fine giornata, mostrando sacchi di spazzatura pieni e persino bottiglie vuote di gassosa realizzata a Cassino negli anni '50. Rifiuti rimasti "nascosti" da vegetazione incolta e arbusti da tutti questi anni. La bonifica dell'area a ridosso dell'ex campo di concentra-



I volontari al lavoro

mento è iniziata già da un po' grazie all'Ansmi. «Ringrazio Reliquia Belli, Gre e tutti i cittadini che hanno partecipato e la famiglia Patini per aver concesso l'autorizzazione al recupero» ha aggiunto Edoardo Grossi, presidente Ansmi provinciale con sede a Cassino.

Questo non è l'unico recupero storico: i volontari di recente hanno lanciato anche una campagna di sensibilizzazione per i resti della distrutta chiesa della Madonna dell'Annunziata, in via del Foro, persa irrimediabilmente a seguito dei disastrosi eventi bellici del Secondo conflitto mondiale. ● Cdd

© RIPRODUZIONE RISERVATA